



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 5

Via Chiusi – 06129 PERUGIA Tel. 075/5057622 – Fax 075/5009013
e-mail pgic869001@istruzione.it – pgic869001@pec.istruzione.it
C.M. PGIC869001 C.F. 94160730548 C.U.U. (IPA) UFNFR9

IPOSTESI CONTRATTO COLLETTIVO
INTEGRATIVO D'ISTITUTO

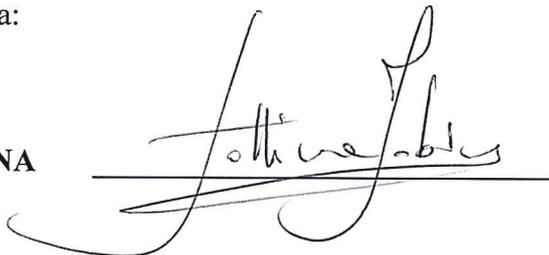
A.S. 2018/2019

IPOTESI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Il giorno 07/06/2019 alle ore 10.30 presso l'ufficio di presidenza dell'Istituto Comprensivo Perugia n. 5, in sede di negoziazione integrativa a livello di istituzione scolastica di cui all'art. 6 del CCNL del Comparto Scuola 29- 11-2007 tra:

Parte pubblica

Dirigente Scolastico prof. **FABIO GALLINA**



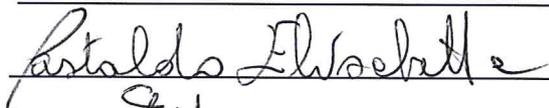
Parte sindacale

FLC/CGIL sig.ra **Cristina Casavecchia**

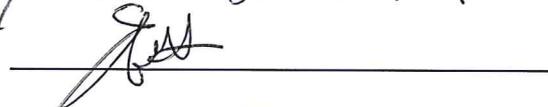


UIL SCUOLA

CISL SCUOLA sig.ra **Castaldo Elisabetta**



Prof.ssa **Elena Moretti**



SNALS-CONFSAL

FED. NAZ. GILDA/UNAMS

LE PARTI



VISTO il CCNL 2006-2009 del comparto scuola;
VISTO il CCNL 2016-2018 del comparto scuola;
VISTO il decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001;
VISTO il decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 così come modificato dal D.Lgs141/2011;
VISTA la Legge n.107 del 13 luglio 2015;
VISTA LA DELIBERA N.35 DEL COLLEGIO DOCENTI DEL 28-10-2016;
VISTO L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF CON DELIBERA N.32 DEL 30.10.2018;
VISTO il Piano Annuale delle Attività del personale ATA;
VISTO il Piano Annuale delle Attività del personale docente;
TENUTO CONTO di quanto emerso dall'assemblea del personale ATA;
CONSIDERATA l'entità del Fondo dell'istituzione Scolastica;
CONSIDERATO che il presente contratto integrativo di istituto è finalizzato al conseguimento di risultati ed obiettivi predeterminati ed in particolare al raggiungimento di ottimali livelli di efficienza e produttività, al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della scuola, al riconoscimento e valorizzazione della professionalità dei lavoratori della scuola nel rispetto del CCNL, valorizzando il merito;

STIPULANO LA SEGUENTE

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 5" di Perugia.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018/2019, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto, da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, entro il 15 luglio dell'anno 2019, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.



2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art.22 c. 4 lett. c3);



- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n.107/2015 (art.22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art.22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art.22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art.22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

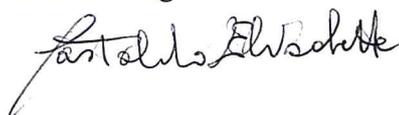
1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nel sito WEB della scuola e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.


3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato a piano terra dell'edificio "Donato Fezzuoglio" sede centrale dell'istituto, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno cinque giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché della segreteria, per cui n. 2 unità di personale ausiliario e n. 2 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

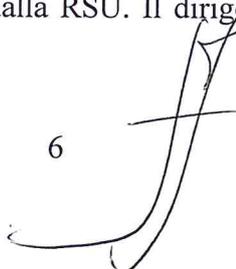
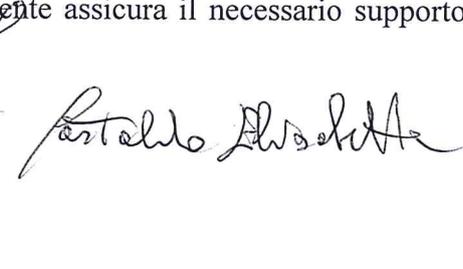
Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.



6   

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

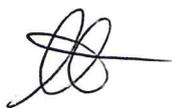
Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

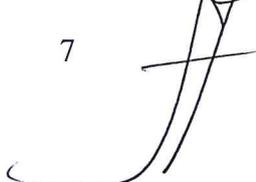
TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;



7



Castello Elisabetta



- l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico **entro le ore 18.00**; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Paolo B. Salvi

[Signature]

[Signature]

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/2019 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 20 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio, come da nota MIUR 19270 del 28/09/2018 assunta a protocollo in data 01/10/2018 nr. 7194/C14c e le giacenze risultanti alla data del 31/08/2018 su piano riparto SIRGS presente sul portale SIDI sono costituite da:
 1. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 2. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
 3. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
 4. stanziamenti previsti per le ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti;
 5. stanziamenti previsti dal MIUR per attività complementare di educazione fisica
2. Alle risorse di cui al punto 1. si sommano giacenze riassegnate dal MIUR all'Istituto Comprensivo Perugia 5 così suddivise:
 - Somma inutilizzata FIS a.s. 2017/2018 **euro 4.288,79 lordo dipendente**
 - ECONOMIE ex ART. 9 2015/2016 **euro 2.665,31 lordo dipendente**
 - ECONOMIE ex ART. 9 2016/2017 **euro 2.857,36 lordo dipendente**



Asst. Elvise

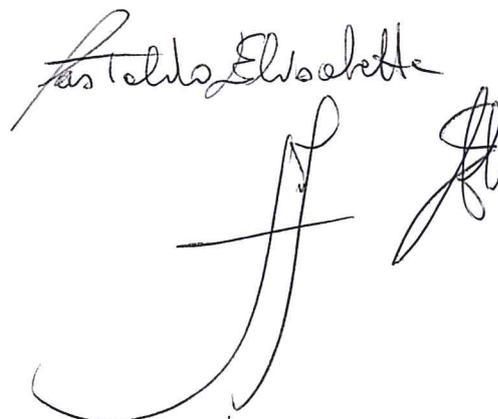


Tabella riepilogativa FIS/ MOF 2018-2019

RISORSE a.s. 2018/2019	ACCONTO	ACCONTO	SALDO	SALDO	TOTALE	TOTALE
	(settembre- dicembre 2018) Lordo Stato	(settembre- dicembre 2018) Lordo dipendente	(gennaio- agosto 2019) Lordo Stato	(gennaio- agosto 2019) Lordo dipendente	Lordo Stato	DA CONTRATTARE Lordo dipendente
FIS 2018/2019 (compresa I.A. al DSGA parte variabile 4.050,00 e al sostituto DSGA 273,00)	19.941,72	15.027,67	39.883,43	30.055,34	59.825,15	45.083,01
Giacenze 31/08/2018 PG 2554/05	1.887,99	1.422,75	3.775,99	2.845,51	5.663,98	4.268,26
Giacenze 31/08/2018 PG 2555/05	9,08	6,84	18,16	13,69	27,24	20,53
Economie ex art. 9 CCNL/2007 a.s. 2015/2016					3.536,87	2.665,31
Economie ex art. 9 CCNL/2007 a.s. 2016/17					3.791,72	2.857,36
TOTALE FIS 2018/2019	21.838,79	16.457,26	43.677,58	32.914,54	72.844,96	54.894,47
Funzioni strumentali al Pof 2018/2019	2.415,27	1.820,10	4.830,53	3.640,19	7.245,80	5.460,29
Incarichi specifici ATA 2018/2019	966,60	728,41	1.933,20	1.456,82	2.899,80	2.185,23
Ore eccedenti 2018/2019	945,85	712,77	1.891,70	1.425,55	2.837,55	2.138,32
Attività complementare di Educazione fisica 2018/2019					823,68	620,71
Pratica sportiva Somma inutilizzata 2016/2017					948,86	715,04
TOTALE MOF 2018/2019					87.600,65	66.014,06

TABELLE RIEPILOGATIVE FIS/MOF 2018/2019 DA CONTRATTARE (lordo dipendente)

DESCRIZIONE	Importi
Totale I.A. parte variabile spettante al DSGA lordo dipendente	4.050,00
Quota C.I.A. in godimento da detrarre (64,50 x 12 mesi)	774,00
Quota annuale di I.A. parte variabile spettante al sostituto del DSGA (su 360 giorni)	3.276,00
Sviluppo su ipotetici 30 gg lordo dipendente	€ 273,00
INPDAP 24,20%	€ 66,07
IRAP 8,50%	€ 23,21
TOTALE LORDO STATO parte variabile spettante al sostituto del DSGA (su 30 giorni)	€ 362,28



Estelle Elisabeth



CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € **38.979,19** e per le attività del personale ATA € **12.993,06**.
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiranno nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.
4. La suddivisione del Fondo tra il personale docente ed ATA calcolato su base esclusivamente parametrica tenendo conto solo delle unità di personale in organico di diritto (91 docenti e 19 ATA compreso il DSGA) dovrebbe essere pari all' 82,73% per i docenti e il 17,27% per il personale ATA.

Il Dirigente scolastico però, riconoscendo l'importanza delle funzioni e delle attività del personale ATA per l'incremento della produttività e dell'efficienza dell'istituzione scolastica, decide di incrementare del 7,73% la quota del FIS da destinare al personale ATA.

5. Pertanto al personale docente e al personale ATA spettano rispettivamente il 75 % (pari a € **38.979,19**) e il 25% (pari a € **12.993,06**) del FIS assegnato per l' a.s.2018/2019. Quest'ultima percentuale sarà suddivisa tra il personale ATA per il 39% agli assistenti amministrativi e per il restante 61% ai collaboratori scolastici, come spiegato nelle tabelle seguenti:

IMPORTI LORDO STATO	
Totale FIS lordo Stato (lett. a nota MIUR 19270 del 28/09/2018)	59.825,15
Indennità di direzione	5.374,35
Indennità di direzione sost. DSGA	362,27
Totale FIS	54.088,53
Aree a rischio (art. 2, comma 2, 5 ^a linea CCNL 7/08/2014)	1.858,84
TOTALE RISORSE FIS 2018/2019	55.947,36
ECONOMIE	5.691,22
Aree a rischio 2015/2016 nota MIUR 23787 del 28/11/2018)	3.536,87
Aree a rischio 2016/2017 nota MIUR 23787 del 28/11/2018)	3.791,72
TOTALE LORDO STATO	68.967,17

IMPORTI LORDO DIPENDENTE	
Totale FIS lordo Stato (lett. a nota MIUR 19270 del 28/09/2018)	45.083,01
Indennità di direzione	4.050,00
Indennità di direzione sost. DSGA	273,00
Totale FIS	40.760,01
Aree a rischio (art. 2, comma 2, 5 ^a linea CCNL 7/08/2014)	1.400,78
TOTALE RISORSE FIS 2018/2019	42.160,79
ECONOMIE 2017/2018	4.288,79
Aree a rischio 2015/2016 nota MIUR 23787 del 28/11/2018)	2.665,31
Aree a rischio 2016/2017 nota MIUR 23787 del 28/11/2018)	2.857,36
TOTALE LORDO DIPENDENTE	51.972,25

SUDDIVISIONE FIS TRA PERSONALE DOCENTE E PERSONALE ATA			
Docenti 75%	51.725,38	Docenti 75%	38.979,19
Ata 25 %	17.241,79	Ata 25%	12.993,06
TOTALE LORDO STATO	68.967,17	TOTALE LORDO DIPENDENTE	51.972,25

IMPORTO FIS 2018/2019 DA DESTINARE IN CONTRATTAZIONE AL PERSONALE ATA			
assistenti amm.vi 39%	6.724,30	assistenti amm.vi 39%	5.067,29
coll. scolastici 61%	10.517,49	collaboratori scolastici 61%	7.925,77
TOTALE LORDO STATO	17.241,79	TOTALE LORDO DIPENDENTE	12.993,06

IMPORTO FIS 2018/2019 DA DESTINARE IN CONTRATTAZIONE AL PERSONALE DOCENTE			
TOTALE LORDO STATO	51.725,38	TOTALE LORDO DIPENDENTE	38.979,19

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 0 e per le attività del personale ATA € 0.

Art. 24 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - supporto alle attività organizzative (delegati del dirigente, figure di presidio ai plessi, comm. orario, comm. formazione classi, responsabile qualità ecc.);
 - supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, gruppi di lavoro e di progetto ecc.);
 - supporto all'organizzazione della didattica (responsabile orientamento, responsabile integrazione disabili, responsabile integrazione alunni stranieri, supporto psico-pedagogico, responsabile viaggi d'istruzione, attività di pre-scuola e post-scuola ecc.);
 - progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare;
 - attività d'insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici, alfabetizzazione alunni stranieri, flessibilità oraria ecc);
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

12

1. complessità scuola dell'infanzia;
2. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti;
3. sorveglianza
4. collaboratore scolastico unico assegnato al plesso;
5. intensificazione, sostituzione e supporto stesso plesso e/o altro plesso per realizzazione progetti extracurricolari;
6. pulizia uffici di segreteria;
7. complessità scuola secondaria Leone XIII;
8. procedimenti amministrativi di particolare complessità;
9. collaborazione con il dirigente scolastico;
10. sostituzione colleghi assenti;
11. pubblicazione sul sito web istituzionale;
12. interventi tecnici su software/connettività/rete.

1) Le risorse del FIS per il personale docente disponibili ai fini della contrattazione ammontano a **€ 38.979,19** lordo dipendente.

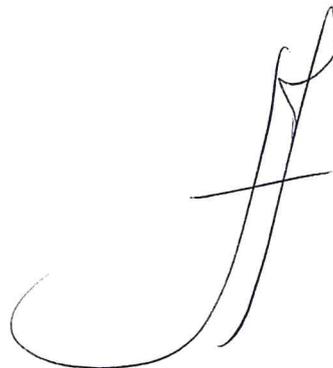
Tali risorse sono destinate alla retribuzione di incarichi finalizzati al supporto logistico e organizzativo del PTOF, dell'attività didattica curricolare e di attività e progetti deliberati dal Collegio dei Docenti e parte integrante del Piano dell'Offerta formativa.

2) Per la definizione dell'importo spettante ai responsabili di sede/plesso si è tenuto conto della complessità della sede/plesso derivante dal numero di classi/sezioni presenti nella stessa: l'importo è stato calcolato sommando una quota fissa, dovuta all'incarico di responsabile, ed una quota variabile proporzionale al numero di sezioni/classi, fatta eccezione per la scuola in ospedale. Per il responsabile del plesso di scuola primaria "G. Santucci" sono state aggiunte n.9 ore per compensare l'elevato numero di docenti da gestire rispetto agli altri plessi dell'Istituto.

3) Le funzioni strumentali, i docenti collaboratori, i docenti referenti ed i responsabili di sede/plesso che sono coordinatori di gruppi di lavoro e/o membri di commissioni del Collegio dei Docenti non riceveranno alcuna retribuzione a carico del FIS per tali incarichi.

4) Il personale docente, le attività e i progetti vengono retribuiti in termini di ore di insegnamento e di non insegnamento così di seguito descritte:

F. Salvatore Schitta



FIS DOCENTI 2018/2019	L. Stato		L. dip.te		lordo dip.	lordo Stato			
	51.725,38		38.979,19						
COMPENSO ORARIO LORDO TABELLARE PER ORE AGGIUNTIVE D'INSEGNAMENTO (Tabella 5 CCNL/2007)					35,00	46,45			
COMPENSO ORARIO LORDO TABELLARE PER ORE AGGIUNTIVE NON DI INSEGNAMENTO (Tabella 5 CCNL/2007)					17,50	23,22			
DISTRIBUZIONE ORE FISSE DA RENDICONTARE					LORDO DIP.TE	LORDO STATO			
PERSONALE DOCENTE				Unità (a)	ore (b)	TOT. H.	quota h.	TOTALE	TOTALE
Collaboratore del DS e referente di grado scuola primaria				1	120	120	17,50	2.100,00	2.786,70
Collaboratore del DS , referente di grado scuola secondaria di primo grado				1	120	120	17,50	2.100,00	2.786,70
Referente -Fiduciario "G. Rodari" h.22 + 2h x 4 sez				1	30	30	17,50	525,00	696,68
Referente -Fiduciario "Stella Polare" h.22 h 2 x 4 sez.				1	30	30	17,50	525,00	696,68
Referente -Fiduciario "A. Manzoni" h 22 +h2 x 3 sez.				1	28	28	17,50	490,00	650,23
Referente -Fiduciario "A. Frank" h.24 + h2 x 8 classi + H.5 per coordinamento su 2 plessi				1	12	12	17,50	210,00	278,67
				1	33	33	17,50	577,50	766,34
Referente -Fiduciario "G. Santucci" h.24 + h2 x 7 classi + h.9 per elevato numero docenti				1	47	47	17,50	822,50	1.091,46
Referente -Fiduciario " Falcone Borsellino" h 24+ h 2 x 10 classi				1	44	44	17,50	770,00	1.021,79
Referente -Fiduciario secondaria di I° grado "Leone XIII" h 20+ h 2 x 9 classi + h.7 per elevato numero alunni				1	45	45	17,50	787,50	1.045,01
Referente neoassunti				1	5	5	17,50	87,50	116,11
Coord. Scuola in ospedale				1	15	15	17,50	262,50	348,34
Referente di grado scuola dell' Infanzia				1	25	25	17,50	437,50	580,56
Referente progetti d'Istituto(Comunali, regionali, nazionali, internazionali PON)				1	30	30	17,50	525,00	696,68
Referente bullismo-Cyberbullismo				1	18	18	17,50	315,00	418,01
Referente formazione				1	18	18	17,50	315,00	418,01
Referente Continuità e Curricolo				1	30	30	17,50	525,00	696,68
Referente Orientamento				1	15	15	17,50	262,50	348,34
Referente Disabilità e Bes scuola primaria				1	20	20	17,50	350,00	464,45
Referente Disabilità e Bes scuola secondaria di primo grado				1	20	20	17,50	350,00	464,45
Referenti sito scolastico				2	30	60	17,50	1.050,00	1.393,35
Animatore digitale				1	18	18	17,50	315,00	418,01
Collaboratore tecnico per "Diagnostic Tool" e Invalsi				1	10	10	17,50	175,00	232,23
Commissione Curricolo e continuità				7	6	42	17,50	735,00	975,35
Commissione prove comuni				13	1	13	17,50	227,50	301,89
Commissione coordinamento e servizio alunni BES				5	6	30	17,50	525,00	696,68
Commissione Inclusione Intercultura				3	5	15	17,50	262,50	348,34
Commissione progetti				3	8	24	17,50	420,00	557,34
Segretari verbalizzanti Dipartimenti disciplinari secondaria di primo grado				3	3	9	17,50	157,50	209,00
Coordinatori Dipartimenti disciplinari secondaria di primo grado				3	6	18	17,50	315,00	418,01
Segretario verbalizzante consiglio intersezione				4	3	12	17,50	210,00	278,67
Coordinatore Consiglio d' intersezione				4	5	20	17,50	350,00	464,45
Coordinatore consiglio d' interclasse				3	5	15	17,50	262,50	348,34
Segretario verbalizzante consiglio di interclasse				3	3	9	17,50	157,50	209,00
Coordinatori consigli di classe				9	10	90	17,50	1.575,00	2.090,03
Segretario verbalizzante consigli di classe				9	3	27	17,50	472,50	627,01
TOTALE compensi supporto e organizzazione						1.117		19.547,50	25.939,53

ATTIVITA'/PROGETTI						
TUTTE LE SCUOLE DELL' ISTITUTO	Unità (a)	ore (b)	TOT. H.	quota h.	TOTALE	TOTALE
Progetto d' Istituto "Cresciamo con la Musica"	1	18	18	35,00	630,00	836,01
	2	8	16	17,50	280,00	371,56
	1	10	10	17,50	175,00	232,23
Progetto di grado -primaria- Potenziamento matematico	2	12	24	35,00	840,00	1.114,68
	1	4	4	17,50	70,00	92,89
Progetto d' Istituto primaria -secondaria "Save the Children"	5	8	40	17,50	700,00	928,90
TOTALE compensi attività/progetti d' istituto			112		2.695,00	3.576,27
SCUOLA DELL'INFANZIA	Unità (a)	ore (b)	TOT. H.	quota h.	TOTALE	TOTALE
Infanzia "Rodari" - "Ed è subito matematica"	1	48	48	17,50	840,00	1.114,68
PROGETTI DI GRADO						
SCUOLA PRIMARIA	Unità (a)	ore (b)	TOT. H.	quota h.	TOTALE	TOTALE
Primaria "A. Frank" "Crescere con la musica" (eventi finali del progetto d'Istituto "Cresciamo con la musica")	13	4	52	17,50	910,00	1.207,57
	1	6	6	17,50	105,00	139,34
Primaria "Santucci" "Crescere con la musica" (eventi finali del progetto d'Istituto "Cresciamo con la musica")	17	4	68	17,50	1.190,00	1.579,13
Primaria "Falcone Borsellino" "Crescere con la musica" (eventi finali del progetto d'Istituto "Cresciamo con la musica")	17	4	68	17,50	1.190,00	1.579,13
Primaria "A.Frank": "Avviamento allo sport, karate e Autodifesa nella scuola primaria	7	2	14	17,50	245,00	325,12
	1	5	5	17,50	87,50	116,11
Primaria "A. Frank": "Il blog della scuola primaria di pila"	9	1	9	17,50	157,50	209,00
	5	1	5	17,50	87,50	116,11
	5	3	15	17,50	262,50	348,34
	4	2	8	17,50	140,00	185,78
Primaria "Falcone e Borsellino Progetto "Semi si nasce....piante si diventa"	17	6	102	17,50	1.785,00	2.368,70
	1	2	2	17,50	35,00	46,45
Primaria "Santucci" e "la cultura della legalità: borsa di studio D. Fezzuoglio"	1	15	15	17,50	262,50	348,34
	1	15	15	17,50	262,50	348,34
Primaria "Santucci" Progetto "Emozionar(T)e"	1	8	8	17,50	140,00	185,78
Primaria "A come ACCOGLIENZA"	1	5	5	17,50	87,50	116,11
TOTALE compensi Attività/Progetti Primaria			397		6.947,50	9.219,33
SECONDARIA DI I GRADO	Unità (a)	ore (b)	TOT. H.	quota h.	TOTALE	TOTALE
"Leone XIII" Progetto "Un mondo a colori" laboratorio teatrale	1	30	30	17,50	525,00	696,68
	1	50	50	17,50	875,00	1.161,13
"Leone XIII" progetto "Corso di latino"	1	20	20	35,00	700,00	928,90
"Leone XIII" "Unplugged"	1	5	5	17,50	87,50	116,11
"Leone XIII" "Leggere è un gioco da ragazzi"	4	4	16	17,50	280,00	371,56
	1	2	2	17,50	35,00	46,45
"Leone XIII" "Potenziamento matematico scuola secondaria"	2	12	24	35,00	840,00	1.114,68
	1	1	1	17,50	17,50	23,22
"Leone XIII" "Help desk IC5"	1	20	20	35,00	700,00	928,90
"Leone XIII" "Recupero di italiano per la scuola secondaria di primo grado"	2	12	24	35,00	840,00	1.114,68
	1	1	1	17,50	17,50	23,22
"Leone XIII" "Recupero matematico scuola secondaria di primo grado"	2	6	12	35,00	420,00	557,34
	2	8	16	35,00	560,00	743,12

	1	1	1	17,50	17,50	23,22
TOTALE compensi Attività/Progetti secondaria			222		5.915,00	7.849,21
SCUOLA IN OSPEDALE	Unità (a)	ore (b)	TOT. H.	quota h.	TOTALE	TOTALE
Progetto "HSH" ISTRUZIONE DOMICILIARE A GARANZIA DEL DIRITTO ALLO STUDIO	1	50	50	17,50	875,00	1.161,13
Progetto "malattia un tempo per volere"	2	20	40	17,50	700,00	928,90
Progetto "malattia un tempo per volere"	1	13	13	17,50	227,50	301,89
Accantonamento per Progetti d'istruzione domiciliare d'istituto			35	35,00	1.225,00	1.625,58
TOTALE compensi Attività/Progetti Scuola in ospedale			138		3.027,50	4.017,49
Totale compensi per progetti			917		19.425,00	25.776,98
TOTALE FIS DOCENTI			2.034		38.972,50	51.716,51
Disponibilità					6,69	8,87

Art. 25 – Funzioni strumentali al PTOF

- Vengono attivate n.5 funzioni strumentali per i docenti (come deliberato dal collegio dei docenti). Le risorse assegnate dal MIUR ammontano a € **5.460,29** lordo dipendente e sono attribuite in parti percentuali alle diverse funzioni come da tabella di seguito riportata:

Docenti	Incarico Funzione strumentale	Importo totale in € (lordo dipendente)
n.1	GESTIONE PTOF	1.092,058
n.1	ISTRUZIONE DOMICILIARE	1.092,058
n.1	INCLUSIONE: Coordinamento e servizio agli studenti BES	1.092,058
n.1	GESTIONE VALUTAZIONE (di sistema, degli apprendimenti, Autovalutazione d' Istituto)	1.092,058
n.1	INCLUSIONE: intercultura, integrazione, accoglienza	1.092,058
TOTALE		€ 5.460,29

2. Gli incarichi di funzioni strumentali svolti da più docenti in tempi diversi, danno luogo ad una retribuzione lordo dipendente che si ottiene dividendo l'importo totale attribuito alla funzione per i mesi in cui l'incarico è stato effettivamente svolto.

Art. 26 – Sostituzione docenti assenti

La quota complessiva per la sostituzione dei docenti assenti è pari a € **2.138,32** lordo dipendente attribuite dal MIUR per l'anno scolastico 2018/2019 come riassunto nella sottostante tabella:

Attribuzioni MIUR ore eccedenti	Importo €
Ore eccedenti per sostituzione docenti assenti dell'a.s.2018/2019	2.138,32
Totale	2.138,32

Alla secondaria di primo grado viene assegnato l'importo specifico attribuito dal MIUR sia per l'anno scolastico 2018/2019. La ripartizione dell'importo attribuito dal MIUR alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria viene stabilita in proporzione al numero dei docenti in organico di diritto.

16

Art. 27 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art.1, cc.127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art.17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s.2018/2019 corrispondono a **€11.331,87**

Art. 28 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 29 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi. Per tali attività nella presente contrattazione è destinata di **euro 0** lordo dipendente.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 5 compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. Alla retribuzione dell'intensificazione dell'attività lavorativa connessa all'attuazione del PTOF viene destinata una quota del FIS pari a **€ 12.993,06 lordo dipendente**

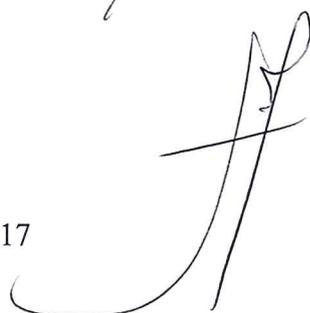
La ripartizione della quota del FIS per la retribuzione dell'intensificazione del personale ATA viene effettuata tenendo conto di questi due parametri:

- unità di personale come dall'organico di diritto utilizzato dal MIUR per le assegnazioni (18 ATA escluso il DSGA, di cui 13 collaboratori scolastici e 5 assistenti amministrativi)
- necessità organizzative alla luce delle circolari ministeriali nr. 25141 del 10/08/2015 e 25421 del 12/08/2015 riferite all'art. 1 comma 332 della Legge 190 del 2014 (Legge di stabilità 2015).

Pertanto nella ripartizione della quota FIS destinata al personale ATA spettano rispettivamente il 39% agli assistenti amministrativi e il 61% ai collaboratori scolastici, come meglio spiegato nel dettaglio nelle tabelle seguenti:



Stefano Esposito



IMPORTO FIS 2018/2019 DA DESTINARE IN CONTRATTAZIONE AL PERSONALE ATA			
assistenti amm.vi 39%	6.724,30	assistenti amm.vi 39%	5.067,29
coll. scolastici 61%	10.517,49	collaboratori scolastici 61%	7.925,77
TOTALE LORDO STATO	17.241,79	TOTALE LORDO DIPENDENTE	12.993,06

FONDO D'ISTITUTO DESTINATO A RETRIBUIRE IL PERSONALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO			
Descrizione	Lordo Stato	Lordo dip.te	5 unità
importo orario tabellare	19,24	14,50	
ore totali	349,50	349,47	
TOTALE	6.724,30	5.067,29	

FONDO D'ISTITUTO DESTINATO A RETRIBUIRE IL PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO			
Descrizione	Lordo Stato	Lordo dip.te	16 unità
importo orario tabellare	16,59	12,50	
ore totali	633,97	634,06	
TOTALE	10.517,49	7.925,77	

Collaboratori scolastici			Lordo Stato	Lordo dip.
			€ 10.517,49	€ 7.925,77
	unità CC.SS	Totale ore	634	
Descrizione				
Complessità scuola dell'Infanzia			Alunni	
			via Chiusi	26
			Rodari	63
			Stella Polare	95
Sostituzione colleghi assenti nei plessi	9	133	Manzoni	73
Sorveglianza	15	225	Alunni che utilizzano il servizio nei vari plessi	
Collaboratore scolastico unico assegnato al plesso	12	58		
Intensificazione, sostituzione e supporto stesso plesso e/o altro plesso per realizzazione progetti extracurricolari	1	30	Attività e progetti	
Pulizia uffici di segreteria	15	144		
Complessità scuola I grado Leone XIII	2	10		
TOTALE	2	33		
Totale compenso lordo dip.te		633		
Totale compenso lordo Stato		7.912,50		
Misura compenso orario lordo dipendente tabellare CCNL/2007 Tab. 6		10.501,47	€ 12,50	Area A
Misura compenso orario lordo Stato tabellare CCNL/2007 Tab. 6			€ 16,59	
SOMMA INUTILIZZATA			€ 16,02	€ 13,27

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		ore	Lordo Stato	Lordo dip.
		349	6.724,30	€ 5.067,29
Descrizione	unità	Totale ore		
Procedimenti amministrativi di particolare complessità	1	51		
	1	30		
	1	25		
	1	5		
Totale	4	111		
Collaborazione con il Dirigente scolastico	1	30		
	1	17		
	3	30		
Totale	5	77		
Sostituzione colleghi assenti	3	75		
	1	10		
	1	8		
Totale	5	93		
Pubblicazione sito web istituzionale	3	45		
	1	10		
Totale	4	55		
Interventi tecnici su software/connettività/rete	1	12		
TOTALE ORE		348		
Totale compenso lordo dip.te		5.046,00		
Totale compenso lordo Stato		6.695,52		
Misura compenso orario lordo dipendente tabellare CCNL/2007 Tab. 6		€ 14,50	Area B	
Misura compenso orario lordo Stato tabellare CCNL/2007 Tab. 6		€ 19,24		
SOMMA INUTILIZZATA			€ 28,78	€ 21,29

Art. 30 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Sulla base del piano delle attività del personale ATA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.

Per la retribuzione degli incarichi specifici da assegnare al personale ATA è destinato l'importo di € **2.185,23** lordo dipendente suddiviso:

INCARICHI SPECIFICI 2018/2019				
Descrizione	Lordo Stato	Lordo dip.te	2 AA.AA.	6 CC.SS.
Assegnazione sett. dic. 2018	966,60	728,41		
Assegnazione gen.ago. 2019	1.933,20	1.456,82		
TOTALE	2.899,80	2.185,23		

3. Vengono attribuiti n.6 incarichi specifici per i collaboratori scolastici e n. 2 incarichi specifici per il personale amministrativo.
4. Gli incarichi specifici per gli A.A sono stati attribuiti in parti uguali a 2 assistenti amministrativi; per i collaboratori scolastici privi del beneficio della posizione economica, i

criteri di attribuzione hanno tenuto conto del numero degli alunni con disabilità presenti in ciascun plesso e del grado di gravità della diagnosi.

5. Nella tabella sottostante vengono riportati gli importi degli incarichi assegnati

Spettanti a n. 2 assistenti amministrativi e 6 collaboratori scolastici								
Descrizione	%	Lordo Stato	unità	%	Importo	ore	Totale	
N. 2 unità assistente amministrativo	30%	869,94	2	50,00%	434,97	22,61	2.893,93	
				50,00%	434,97	22,61		
TOTALE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI LORDO STATO				100,00%	869,94	45,22		Lordo Stato
N. 6 unità collaboratori scolastici	70%	2.029,86	6	16,35	331,80	20		
				16,35	331,80	20		
				9,81	199,08	12		
				26,97	547,47	33		
				13,89				
					282,03	17		
				16,35	331,80	20		
TOTALE COLLABORATORI SCOLASTICI LORDO STATO				99,71	2.023,99	122	0,20 % somma non utilizzata	
TOTALE LORDO STATO				100%	2.899,80	167,22	5,87 somma non utilizzata	
TOTALE LORDO STATO								
Descrizione	%	Lordo dip.te	unità	%	Importo	ore	Totale	
N. 2 unità assistente amministrativo	30%	655,57	2	50,00%	327,78	22,61	2.180,57	
				50,00%	327,78	22,61		
TOTALE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI LORDO DIPENDENTE				100,00%	655,57	45,22		Lordo dip.te
N.6 unità collaboratori scolastici	70%	1.529,66	6	16,39	250,00	20		
				16,39	250,00	20		
				9,84	150,00	12		
				27,05	412,50	33		
				13,93	212,50	17		
				16,39	250,00	20		
				TOTALE COLLABORATORI SCOLASTICI LORDO DIPENDENTE				
TOTALE LORDO DIPENDENTE				100%	2.185,23	167,22	4,66 somma non utilizzata	

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 31 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 32 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 33 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 34 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

